

1979 Prima vacanza di P. Giovanni in Italia dal 23. 02 al 18.10

Bhabarpara, 04.01.1979

Siamo già nel 1979, con tutte le riflessioni connesse; non ultima quella che dovrò sbrigarmi a concludere quello che sto facendo, prima di andarmene in vacanza.

Riflessione che riempirà di gioia, voi, ...ma anche me: non pensate male.

Ho deciso di andarmene in vacanza senza fare programmi eccessivi per il futuro, perché in Marzo avremo il Capitolo Generale, qui in Bangladesh; Pasqua sarà a metà di Aprile; poi ci sarebbe il Consiglio Pastorale Diocesano; poi il Vescovo per le Cresime (fine Maggio); poi il Consiglio Pastorale Parrocchiale; poi sorgerebbero altri problemi.... Se fossi indispensabile, la mia partenza sarebbe disastrosa in qualsiasi momento; questo è un segno eloquente di Dio per dirmi che non sono indispensabile (soprattutto se sono stanco!). Per cui ho deciso che, allo scadere dei quattro anni, ogni giorno è buono per prendere l'aereo e venire in Italia.

Dico questo per mettervi il cuore in pace e dimostrarvi che ho ancora la testa sulle spalle.

Non mi aspettavo una rispondenza così entusiasta alla mia lettera "femminista – rivoluzionaria". Volevo solo fare notare un aspetto meno commerciale del mio lavoro; e non abbiate paura: non morirò "martire femminista". Se ci fosse pericolo, prima di tutto non ve lo direi e, in secondo luogo, avrei paura io prima di voi. Pregate che il Signore guidi il nostro lavoro secondo le sue vie.

Dacca, 21.11.1979

Il ponte tra Meherpur e Bhabarpara è finito ed è transitabile: si passa come e quando si vuole!

Speravo di sfiorare solamente il caldo, ma non è ancora finito: si ha paura di un ciclone.

Il raccolto estivo è stato magro per la pochissima pioggia; ma la maggior difficoltà per i contadini viene dal fatto che, a fronte dell'aumento dei costi di diesel, fertilizzanti e veleni, il prezzo di juta, riso e frumento rimane lo stesso.

Bhabarpara, 20.12.1979

Se volevo farvi ricevere qualcosa per Natale, dovevo spedire almeno 10 giorni fa.

Spero che possiate portare pazienza; oltre tutto ci siete abituati.

Si è messo a fare freddo, almeno per la gente.

Le "grane" per i terreni aumentano ogni giorno: la gente è rassegnata a non vedere una soluzione.

Fate i miei migliori auguri a tutti. E voi state sereni.